GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — SABATO 18 FEBBRAIO — **NUM. 41**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreti in data di ieri, 17, ha accettato le dimissioni rassegnate da S. E. il commendatore professore MICHELE COPPINO dalla carica di Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

E ha nominato:

Il commendatore avvocato professore PAOLO BOSELLI, deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5200** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Tula per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ozieri e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Tula ha 103 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Tula è separato dalla sezione elettorale di Ozieri ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Sassari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Circolari Ministeriali

Dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Segretariato Generale) venne diramata ai signori Verificatori di pesi e misure, ed a quelli del saggio e marchio dei metalli preziosi la seguente Circolare, che ha per oggetto la verificazione periodica di pesi e misure agli Uffici Governativi, e il pagamento della tassa.

Roma, 12 febbraio 1888.

Ragioni di equità e convenienza inducono questo Ministero ad emettere un provvedimento inteso essenzialmente ad equiparare tutti gli Uffici Governativi rispetto al pagamento della tassa di verificazione periodica.

A tale scopo, e volendo eliminare la diversità di trattamento per cui taluni degli Uffici stessi furono fin qui assoggettati al pagamento del diritto annuo di verificazione, ed altri ne andarono esenti, il Ministero ha determinato che, a decorrere dal presente esercizio, e fermo restando l'obbligo della verifica per tutti gli Uffici Governativi accennati nella Circolare 25 ottobre 1881, n. 2, i medesimi, senza alcuna distinzione, debbano fruire della verifica gratuita.

Ad eliminare ogni malinteso avvertesi però che seguiteranno a sottostare al pagamento del diritto di periodica verificazione:

1° I magazzinieri di rivendita dei sali e tabacchi che non rivestono la effettiva qualità di Ufficiali Governativi, per la ragione che tali magazzini sono loro affidati nella qualità di *appaltatori*;

2° Gli appaltatori e fornitori di stabilimenti penali;

3° Gli impresari di costruzioni ferroviarie, o di altre opere pubbliche, i quali nella esecuzione di lavori alla dipendenza di Uffici Tecnici Governativi usano strumenti metrici di loro pertinenza.

Le innovazioni derivanti da questa Circolare non esonerano i signori Verificatori dal trasmettere anche in avvenire l'elenco prescritto dall'art. 58 delle Istruzioni Amministrative, approvate con decreto ministeriale 17 febbraio 1887. Ben inteso che, venuta meno la distinzione (di paganti o non) la quale rilevasi dal mod. n. 8, gli Uffici compresi nello stesso elenco si intenderanno tutti esonerati dal pagamento del diritto di periodica verificazione.

Si attende un cenno di ricevuta della presente Circolare.

Pel Ministro: V. ELLENA.

MINISTERO DELL' INTERNO

BULLETTINO SANITARIO DEL REGNO D' ITALIA — Novembre e Dicembre 1887.

Malattie epidemiche o dominanti.

Le cifre sole o precedenti il segno † indicano il numero dei casi denunciati: quelle susseguenti il segno † indicano il numero dei morti. Avvertasi, che le città principali, le quali hanno, oltre i medici condotti, anche un numero più o meno rilevante di esercenti liberi, non possono avere e fornire che le notizie date dai primi.

Nota di abbreviazioni e segni.

B. N. — Bullettini negativi
E. — Epidemia
E. b. — Id. benigna
E. g. — Id. grave
E. e. — Id. estesa
E. d. — Id. decrescente

R. e. — Residui di epidemia
D. — Malattia dominante
D. b. — Id. id. benigna
F. c. — Frequenti casi
N. c. — Numerosi casi
Q. c. — Qualche caso

C. i. — Casi isolati
C. b. — id. benigni
† — Morti
† q. — Qualche morto
Nel vajuolo comprendesi anche il vajoloide; nella difterite il crup.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
PIEMONTE.					
Cuneo	»	»	»	»	
Savigliano	7†1	»	»	»	
In 8 comuni	»	E. o D.	»	»	
Limone, Sampeyre	»	»	E. †11	»	
Sanfrè, Sommariva	»	»	D. b.	»	
Saluzzo, Melle	»	»	»	6†6	
In altri 8 comuni	»	»	»	†8	
Torino	»	»	»	»	
Grugliasco, Caravino	53†4	»	»	»	
Caluso	»	E. †6	»	»	
Rueglio, Romano	»	»	37†8	»	
Traversella	»	»	»	25†15	
La Loggia, Chivasso	»	»	»	47†13	
In 11 comuni	»	»	»	†31	
In altri 18 comuni	»	»	»	†18	
Novara	»	D. b.	»	»	
Fontanetto	»	»	»	»	
Oleggio	»	»	E. †25	6†4	
Bogogno, Mollia, Lignana	»	»	D. †11	»	
Biandrate, Pezzana, Casalbeltrame	»	»	»	19†11	
In altri 6 comuni	»	»	»	†7	
Alessandria	2†1	E. b.	»	3†2	
Acqui, Capriata	56†11	»	»	»	
Tezzo, Belforte, Castelnovo Belbo, Tagliolo	37†7	»	»	»	
Ovada	19	E. †40	»	7†4	
Pomaro	»	42†3	»	»	
Nizza, Castellazzo, Castell'Alfero, Valfenera, Calamandrana	»	»	»	47†25	
In altri 7 comuni	»	»	»	†7	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
LOMBARDIA.					
Pavia	6	»	»	2†2	
Vidigulfo	20†2	»	»	»	
Mornico, Gropello	70†5	»	»	»	
Sartirana, Portalbera	»	D.†7	»	»	
Rosasco, Breme	»	»	60†16	»	
Stradella	»	»	»	5†5	
Torrazza, Mezzanabigli	»	»	»	6†3	
Milano	422†80	†3	†2	†28	
Novate	67†20	»	»	»	
Robecco, Lissone	117†10	»	»	»	
In altri 6 comuni	66†8	»	»	»	
Motta Visconti	»	E.†21	»	»	
Binasco, Cassano D'Adda	»	E. b.	»	»	
Busto Garolfo	»	»	E.†21	†1	
Affori, Magenta, Pieve Emanuele, S. Colombano	»	»	D.†16	†10	
Abbiategrasso	»	»	»	36†14	
In 8 comuni	»	»	»	38†24	
In altri 6	»	»	»	†6	
Como	9†1	»	»	»	Qualche caso di *vajuolo* in molti comuni.
Appiano	20†4	»	»	»	
Sondrio	»	»	»	»	Q. c. di *vajuolo* a Buglio e Ardenno.
Grossotto	»	»	»	8†6	
Bergamo	»	»	»	2†1	Q. c. di *vajuolo* in parecchi comuni.
Bregnono	»	»	E.†10	»	
Bariano, Cologno, Mornico, Pontirolo	»	D.†15	»	»	
Urgnano, Mezzanica	»	»	»	†2	
Brescia	7†3	13†2	»	8†3	* A Darfo.
Malegno, Cividate	40†2	»	»	»	
Malonno	»	E.†18	»	»	
Gavardo, Darfo, Grevo, Gianico, Pisogne	»	E. b.	»	7†4*	
In 6 comuni	»	»	»	†8	
Cremona	»	»	»	2†2	
S. Giovanni in Croce	8	»	»	»	
S. Martino, Torricella	»	»	†6	»	
Casalmaggiore	»	»	»	36†12	
Cingia	»	»	»	10†7	
Duemiglia, S. Bassano, Sospiro, Annicco	»	»	»	†9	
Mantova	13†3	»	»	»	
Roverbella, Suzzara	20	»	»	5†4	
Casalromano, Gonzaga	»	D. b.	»	»	
Villapoma	»	»	E.†15	»	
Poggiorusco, Quistello	»	»	75†4	»	
Volta, S. Giorgio, Canneto	»	»	D. b.	»	
Goito	»	»	»	4†4	
Roncoferraro, Solferino, Curtatone	»	»	»	3†3	
VENETO.					
Verona	»	»	»	»	
Villafranca	143†24	»	»	2†2	
Castelnuovo	8†3	»	»	»	
Valeggio	11†3	E.†3	»	7†4	
Belfiore, Cerea, Caldiero, Sommacampagna	»	E. b.	»	»	
Isola Rizza, Zevio, Mizzole	»	D. b.	»	6†3	
S. Giovanni Lupatoto	»	»	»	41†10	
Isola della Scala, Sorga	»	»	»	14†12	
Erbé, Bellnno, Nogarole	»	»	»	11†7	
Cologna, Peschiera, Bussolengo	»	»	»	4†3	
Vicenza	2	†2	»	7†4	
Chiampo, Nanto, Breganze	40†3	»	»	»	
Crosara, Calvene	»	E.†17	»	»	
Lugo, Sarcedo, Lusiana, Vallonara	»	E.†15	»	»	
In altri 6 comuni	»	D.†7	»	»	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Lonigo	»	»	»	15 † 8	
Malo, Cismon	»	»	»	6 † 5	
In altri 10 comuni	»	»	»	† 10	
Belluno	»	»	»	14 † 5	
Feltre, Mel, Comelico inf., S. Pietro	»	»	»	13 † 11	
Udine	»	»	»	»	
S. Quirino, Vivaro	23 † 2	»	»	»	
Porcia, Pordenone, S. Maria la Longa, Biccinicco	»	D. † 1	»	»	
Casarsa	»	»	30 † 4	»	
Codroipo, Cordenons, S. Vito, Ronchis.	»	»	»	35 † 19	
Fiume, Caneva, Paroleto, Rigolato	»	»	»	22 † 8	
In altri 9 comuni	»	»	»	† 9	
Treviso	»	D. † 2	»	»	
Casale	»	E. † 8	»	»	
In altri 11 comuni	»	E. o D.	»	»	
Roncade, S. Fior	»	»	»	† 6	
Carlonera, Farra, Folliva, Fregona, Vittorio	»	»	»	† 10	
In altri 4 comuni	»	»	»	† 7	
Venezia	6 † 1	29 † 3	»	7 † 6	
S. Donà di Piave	»	E. † 3	»	3 † 3	
Musile, S. Michele	»	D. b.	»	»	
Favaro, Concordia, Spinea	»	»	»	† 3	
Padova	3	E. † 11	»	»	
S. Pietro Viminario, Tribano, Lozzo, Mestrino, Legnaro	»	E. † 7	»	† 3	
In altri 5 comuni	»	D. b.	»	»	
S. Angelo	»	»	E. † 7	»	
Barbona, Este, Megliadino	»	»	»	14 † 7	
In altri 9 comuni	»	»	»	† 5	
Rovigo	»	»	»	»	(Mancano le notizie.)
EMILIA.					
Piacenza	»	»	»	»	
Farini d'Olmo	38 † 6	»	»	»	
Lugagnano, Alseno	22 † 5	»	»	»	
Sarmato	»	»	14 † 2	»	
Castellarquato, S. Pietro in Cerro	»	»	»	15 † 8	
In altri 5 comuni	»	»	»	† 6	
Parma	78 † 9	»	»	»	
Mezzani, S. Pancrazio, Vigatto, Busseto, Lesignano, Soragna, Cortile	68 † 7	»	»	† 1	
Collecchio	»	D. b.	»	»	
In 5 comuni	»	»	»	† 6	
Reggio	34 † 9	»	»	»	
Montecchio, Campagnola	»	»	»	4 † 4	
In altri 4 comuni	»	»	»	† 4	
Modena	7 † 2	5	53 † 24	11 † 6	
Concordia	47 † 8	57 † 14	27 † 8	17 † 6	
Vignola	22 † 3	»	50 † 9	1 † 1	
Mirandola, Carpi	113 † 12	»	»	7 † 5	
Sestola, Pieve Pelago	12 † 3	»	»	»	
Nonantola	»	23 † 1	»	»	
Sassuolo, Maranello, Zana, Soliera	8 † 1	»	E † 27	† 3	
In 6 comuni	»	»	»	† 6	
Ferrara	24 † 1	40	Q. c.	C. b.	* A Migliarino. — ** A Copparo.
Massafiscaglia, Bondeno, Codigoro	142 † 28	»	»	»	
Migliarino, Lagosanto	35 † 1	56*	»	2 † 1*	
Cento, Poggiorenatico, Portomaggiore	18 † 3	37	»	3 † 1	
Comacchio, Copparo	»	22	27 † 1	20 † 7**	
Bologna	6	17 † 2	»	† 3	
Baricella	29	25	»	»	
Malalbergo	70 † 9	E. † 1	»	»	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Monghidoro, Castel S. Pietro, S. Giovanni	»	E. †23	D. †10	6†3	* A Galliera.
Castelfranco, Medecina	»	E. †3	26†2	24†11	
Molinella, Castelmaggiore, S. Agata	»	E. b.	»	7†3	
In altri 6 comuni	»	D. †5	»	5†3	
Budrio	»	»	E. †8	26†7	
Serravalle, Galliera	»	»	91†4	20†11*	
Zola, Monterenzio, Crespellano, Pian del Voglio, Bazzano	»	»	D. †13	»	
S. Pietro in Casale	»	»	»	29†16	
Pianoro, Vegato, Imola, Argelato	»	»	»	29†16	
In altri 9 comuni	»	»	»	†13	
Ravenna	1	5	9†1	4†3	
Brisighella	130†5	»	»	»	
Lugo	8†3	13	16	44†11	
Bagnacavallo, Conselice	»	Q. e.	E. †6	»	
Faenza, Russi	»	»	»	13†9	
In 5 comuni	»	»	»	†5	
Forlì	1	61	22	57†12	
Coriano	102†21	»	»	»	
Misano, Sogliano, Roversano	94†10	»	»	»	
Cesenatico, S. Clemente, Montescudo, Predappio	»	D. †3	»	»	
Teodorano, Longiano, Bertinoro	»	»	»	†3	

MARCHE.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Pesaro	»	»	»	»	* Ad Urbino.
S. Costanzo	113†7	»	»	»	
Urbino, Mondolfo, Piandimeleto	46†2	37*	»	2†1*	
Mondavio, Fossombrone	»	D. †2	»	»	
Montegrimano	»	»	60†2	»	
Talamello, Orciano, Borgopace	»	»	»	†4	
Ancona	21	52†2	35†6	18†12	
Jesi	5	19	23†3	»	
Barbara, Arcevia	»	D. b.	»	»	
Ostra, Sirolo	»	»	D. b.	»	
Cupramontana	»	»	»	1†	
Macerata	23†7	»	»	1†	
Montecasciano, Civitanova	»	»	»	6†3	
Ascoli	»	»	»	»	
S. Elpidio	»	51	13†4	»	
Pedaso, Campofilone, Altidona	»	E. †5	»	»	
Montegranaro	»	»	E. †16	18†4	
Castel di Lama, M. Vidon Combatto	»	»	»	†3	

UMBRIA.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Perugia	»	»	»	»	
Piegaro	26†4	»	»	»	
Assisi	12†2	67†2	»	»	
Marsciano, Panicale, Magione, Terni	38†2	»	»	4†2	
Foligno, Trevi	»	E. †23	»	25†5	
In altri 7 comuni	»	D. †5	»	»	
Collazzone, M. Castel Vibio, Gualdo Cattaneo	»	»	»	†18	
In altri 9 comuni	»	»	»	†16	

ABRUZZI E MOLISE.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Aquila	»	»	»	»	
Ortucchio, Roccaraso, Sulmona, Collepietro	90†19	»	»	»	
Anversa, Pescocostanzo	23	26	»	»	
Popoli	»	E. †22	»	16†5	
Pentima, Introdacqua, Villalago	»	E. †19	»	†1	
Pratola, Ocre	»	»	D. †10	»	
In 5 comuni	»	»	»	†7	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Teramo	»	»	»	»	
Montorio	20	»	»	»	
In 8 comuni	»	D. †9	»	»	
Colonnella, Carpineto, Cepagatti, Città S. Angelo	»	»	»	17†8	
Chieti	»	»	»	»	
Torino, Casalbordino	89†17	»	»	»	
Quadri	75†27	»	»	»	
In altri 6 comuni	76†13	»	»	†3	
Gissi, Casalanguida, Monteodorisi	»	E. †45	»	»	
In altri 7 comuni	»	E. †22	»	»	
Gessopalena	»	»	»	27†7	
Lentella, Ortona, Canosa	»	»	»	†5	
Campobasso	»	»	»	»	
Isernia, Monacilioni	E. †25	»	»	»	
Campomarano	30†20	D. b.	»	»	
Jelsi	†10	†16	»	†2	
Pettoranello, Castelluccio, Riccia	45†23	»	»	»	
In altri 8 comuni	81†18	»	»	»	
Guglionesi, Rotello, Portocannone	37†5	E. †82	»	†4	
Vinchiaturo, Castropignano, Forlì, Larino, Mirabello	»	E. †15	»	»	
In altri 8 comuni	»	D. †16	»	»	
Trivento, Castellone, Ripabottoni	»	»	»	†3	

PUGLIE.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Foggia	1	†2	†2	†9	* A Serracapriola. — ** A Vieste.
Ascoli	73†35	»	»	4†3	
Casalnuovo, Serracapriola	38†12	33†10*	»	»	
Vieste, S. Agata	20†2	30†7**	»	»	
Monte S. Angelo, Panni, Torremaggiore, Deliceto	»	E. †180	»	4†2	
Lucera, S. Marco in Lamis, San Severo	»	D. †15	»	15†6	
Biccari, Castelnuovo, Casalvecchio	»	»	D. †25	9†3	
Bovino, Castelluccio, Troja	»	»	»	66†37	
Cerignola, Poggio imperiale	»	»	»	20†10	
Lesina, Trinitapoli, Ortanova, Carpino	»	»	»	16†6	
Bari	†13	†1	†3	†22	* A Trani.
Gioja, Toritto	18†5	»	»	»	
Molfetta	45†13	35†7	12†1	48†6	
Ruvo, Monopoli	94†6	»	19†2	12†4	
Spinazzola, Santeramo, Castellana	48†8	»	»	73†27	
Trani, Modugno, Terlizzi, Giovinazzo, Grumo	33†9	5†3*	†2*	41†18	
Gravina, Fasano	»	E. †25	E. †22	11†7	
Bitonto	»	»	26†2	†5	
Mola, Polignano, Putignano, Corato	»	»	»	126†75	
Alberobello, Noci, Bisceglie, Andria, Canosa	»	»	»	83†39	
In 6 comuni	»	»	»	†19	
In altri 5	»	»	»	†5	
Lecce	6	50†4	30	18†8	
S. Giorgio	21†6	»	»	»	
Muro, Laterza, Erchie	58†1	D. b.	»	»	
Grottaglie, Galatone, Oria, Monteroni	25†13	»	»	2†2	
Brindisi, Taranto	†21	†1	†1	†13	
S. Vito, Carosino, Latiano	82†11	»	»	42†17	
Corsano, Ginosa, Massafra	»	D. †7	»	†1	
Ugento, Lizzanello	»	»	E. †11	48†11	
Francavilla	»	»	E. †3	»	
S. Donaci, Racale, Montemesola	»	»	»	105†42	
In 12 comuni	»	»	»	†78	
In altri 13 comuni	»	»	»	†36	
In altri 12	»	»	»	†12	

CALABRIE E BASILICATA.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Reggio	»	»	»	»	
Catona	»	20†1	»	8†4	
Gallico	»	»	50†5	21†12	
S. Lorenzo, Ciminà	»	»	»	7†3	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Catanzaro	»	»	»	»	
Chiaravalle	35 † 28	»	»	»	
Tiriolo, Carlopoli, S. Biase	»	E. † 7	»	»	
Motta S. Lucia	»	E. † 11	»	»	
In 13 comuni	»	»	»	† 32	
In altri 4 comuni	»	»	»	† 4	
Cosenza	15	400 † 17	20 † 1	17 † 5	A S. Demetrio denunciansi in questi due mesi 19 casi di *carbonchio*, senza alcun morto.
S. Lucido, Roseto, S. Cosmo, Spezzano Albanese	»	E. † 10	»	† 5	
Civita	»	»	20 † 4	70 † 10	
Castrovillari, Rossano, Amantea	»	»	»	† 23	
S. Demetrio, Lago, Aieta, Caloveto	»	»	»	† 10	
Potenza	»	16 † 3	»	»	* A Tricarico.
Tricarico, Ripacandida	165 † 60	»	»	16 † 10*	
Oliveto, Maratea	50 † 11	»	»	»	
Vaglio, Grottole, Pomarico	22 † 5	»	»	»	
Genzano	8 † 4	† 18	† 20	5 † 2	
Grassano	21 † 13	46 † 12	»	»	
Tolve	65 † 5	»	E. † 61	3 † 1	
Ruoti, Matera	† 7	»	»	† 11	
Maschito	»	E. † 40	»	»	
S. Chiriconovo, Senise, Colobraro, Lauria	»	D. † 18	»	»	
Palazzo S. Gervasio	»	20 † 3	»	12 † 9	
Gorgoglione, Spinoso, S. Arcangelo	»	»	D. † 22	† 7	
Forenza, Venosa	»	»	E. † 32	† 41	
Avigliano, Vietri, Rapone	»	»	»	98 † 42	
Viggianello, Montepeloso, Tursi, Rapolla	»	»	»	50 † 23	
In 8 comuni	»	»	»	† 16	

CAMPANIA.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Salerno	»	»	»	»	
Montesano	37 † 15	»	»	»	
Roccadaspide, Acquara, Guingano, Agropoli	54 † 12	»	»	»	
Albanella, Cotrone, Salvitelle, Roscigno	28 † 4	»	»	»	
Feletto, Sapri, Sala	»	E. † 5	»	»	
Valva, Nocera sup., Castel S. Lorenzo, Mercato S. Severino	»	D. † 2	»	10 † 3	
Buccino	»	»	D. † 5	»	
Padula	»	»	»	27 † 8	
Casalbuono, Ricigliano	»	»	»	5 † 4	
Angri, Auletta, Capaccio, Montano	»	»	»	† 4	
Avellino	31 † 2	41 † 2	»	33 † 25	
Aquilonia, S. Angelo de' Lombardi	59 † 8	»	»	»	
Guardia Lombardi, Lioni	25 † 2	»	»	3 † 3	
S. Paolina, Forino, Motecalvo, Altavilla, Casalbore	»	E. † 33	»	»	
Summonte, Pietrastornina, Carife	»	E. b.	»	»	
Torella, Pratola	»	D. † 9	»	8 † 2	
Grottolella	»	E. † 13	»	14 † 4	
Manocalzati, Frigento, Sannicola	»	»	»	† 21	
In 8 comuni	»	»	»	† 29	
In altri 9 comuni	»	»	»	† 15	
Benevento	»	»	»	»	
Solopaca, Pescolamazza, S. Nicola	34 † 7	17 † 4	»	»	
Guardia, Morcone, Paolisi	»	E. † 27	»	»	
Cantano, Limatola	»	»	D. b.	»	
Apice	»	»	»	† 1	
Napoli	»	»	»	»	
Castellammare	† 15	»	† 3	† 2	
Torre del Greco, Barra	23 † 11	»	»	7 † 3	
Poggiomarino, Somma, S. Anastasia, Vico, Casoria	38 † 3	»	»	»	
Boscotrecase, Torre Annunziata	»	77 † 4	20 † 5	15 † 2	
Gragnano	4 † 2	»	D. † 12	† 3	
Pozzuoli	»	»	»	11 † 8	
In 6 comuni	»	»	»	† 7	

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Caserta	8†4	»	18†6	20†9	
Pastena, Tora, Striano, S. Gennaro	123†30	»	»	»	
Mondragone, Palma, Castrocielo, Marzano, Roccasecca, S. Vitagliano, S. Angelo, Casalvieri, Esperia, Scisciano, Casalattico	194†20	»	»	»	
Sessa Aurunca, Formia	34†15	»	»	18†5	
Piana, Atina, Alvignano	44†	»	»	23†7	
Spigno, Cervino	»	E.†39	»	»	
Grazzanise, Minturna, Trentola, S. Felice, S. Cipriano, Casaluce	»	D. b.	»	»	
Arpino, Letino	»	»	E.†36	»	
Isola del Liri, Ciorlano, Acerra	»	»	D.†19	8†4	
Arce, Fontegreca, Cajazzo	»	»	D.†7	1†	
Francolise	»	»	»	15†12	
Teano, Casapulla	»	»	»	30†8	
In 6 comuni	»	»	»	31†15	
In altri 12 comuni	»	»	»	†12	

LAZIO.

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Roma	»	»	»	»	
Bieda	233†18	»	»	»	
Monteromano, Torricce, Pofi, Frosinone, S. Lorenzo Nuovo	63†4	»	»	»	
Montorio, Veroli, Roccapriora	»	E.†12	»	»	
Monte S. Giovanni	»	11†1	4†2	11†3	
Ceprano, Roccamassima	»	»	D.†2	»	
Arsoli, Canino, Segni	»	»	»	44†9	
Montefiascone, Gradoli, Tivoli, Terracina	»	»	»	27†8	
In altri 7 comuni	»	»	»	†7	

TOSCANA

PROVINCIE E COMUNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Grosseto	»	»	»	4†1	
Pitigliano	20†12	»	»	»	
Marciano	7†1	37†3	»	1†	
Roccalbegna, Orbetello	15†3	9†4	»	»	
Magliano, Scansano, Castel del Piano	»	D.†4	»	»	
Arcidosso, Gavorrano	»	»	»	19†8	
Siena	56†3	»	»	»	
Masse, S. Casciano	61	17	D. b.	»	
Colle, Rapolano	42†3	»	»	2†2	
Asciano	7	»	»	6†2	
Chianciano	»	16†3	»	»	
S. Quirico, Trequanda, Monteroni	»	»	»	11†7	
Altri 6 comuni	»	»	»	†6	
Arezzo	16†3	39†2	29†3	†4	* A Fojano. — ** A Talla. — *** A Cortona.
Castiglion Fiorentino	14	134†2	39†5	5†2	
Monte S. Savino, Pieve S. Stefano, Terranova	97†15	»	»	†9	
Talla, Loro, Fojano	50	27*	»	2†2**	
Castel S. Nicolò	»	39†2	»	8†1	
Cortona, Pratovecchio	»	»	D.†6	5†2***	
Castiglion Fib., Montevarchi, Bucine, Badia Ted., Castel Focognano	»	»	»	17†9	
Firenze	»	»	»	»	
Bagno di Romagna, Figline, Vaglia	50†7	»	»	»	
Lastra, Bagno a Ripoli	84†8	18†1	13	»	
Certaldo	30†4	E.†8	»	4†3	
Campi, S. Miniato, Signa, Brozzi	135†14	»	D.†14	34†15	
Carmignano, Casellina	55†5	»	16	18†3	
Cantagallo, Modigliana, S. Croce	33†2	»	»	14†5	

PROVINCIE E COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Prato	320 † 41	60	114 † 16	64 † 18	
Reggello, Montespertoli	80 † 4	34 † 2	19 † 2	14 † 3	
Empoli	9	107 † 12	20 † 5	15 † 5	
Sesto, S. Casciano	9	85	102 † 12	10 † 7	
Dovadola, Capraja, Terra del Sole	»	E. b.	»	† 2	
Montajone	»	23	70 † 2	13 † 6	
Calenzano	»	69 † 3	72 † 10	»	
Fiesole	5 † 1	12 † 2	4 † 1	2 † 1	
Barberino di Mugello, Pontassieve	»	»	E. † 30	»	
Barberino d'Elsa, Firenzuola, Cutigliano	»	»	D. † 9	»	
Vinci, Lamporecchio	»	»	51 † 4	6 † 5	
Sambuca, Cerreto, Fucecchio, S. Godenzo, Rignano	»	»	»	37 † 12	
Pisa	»	»	»	† 3	* A Rosignano.
Rosignano, Pomarance	19	56 † 1*	»	»	
Vicopisano, Cascina	36 † 1	»	»	12 † 6	
Calci, Volterra, Peccioli	»	60 † 1	»	»	
Fauglia, Cecina	»	55 † 3	»	† 3	
Vecchiano, Terricciola	»	»	D. † 7	3 † 1	
Montecatini, Castagneto, Castelnovo	»	»	»	18 † 12	
Livorno	19	»	128	11	
Rio Marina	»	31	158 † 13	»	
Rio dell'Elba	»	»	15 † 3	»	
Lucca	»	20	10 † 2	14 † 4	* A Bagni.
Camajore, Viareggio	42 † 9	»	»	»	
Pescaglia, Bagni	18	»	»	11 † 2*	
Capannori	73 † 22	8 † 1	76 † 9	28 † 10	
Montecatini, Altopascio	28 † 2	»	61 † 5	15 † 8	
Barga, Montecarlo	»	62 † 4	»	10 † 4	
Pescia, Pontebuggianese	»	»	E. † 28	† 2	
Monsummano	»	»	11 † 2	4 † 1	
Massa, Borgo a Mozzano, Massarosa	»	»	»	18 † 6	

LIGURIA

PROVINCIE E COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Massa	»	»	»	»	
Aulla	»	83	61 † 2	15 † 2	
Villacollemandina	»	»	»	3 † 3	
Licciana, Fosciandora	»	»	»	2 † 2	
Genova	395 † 118	† 8	† 2	† 11	
Bolano, Varazze, Riomaggiore	57 † 11	»	»	»	
Sestri Levante	† 11	† 4	»	»	
Savona	† 7	† 28	»	† 6	
Rossiglione, Bargagli	45 † 2	E. † 14	»	»	
Spezia	78 † 11	† 3	† 3	15 † 6	
Varazze	17 † 1	»	»	3 † 1	
S. Pier d'Arena	6 † 3	† 1	»	† 14	
Rosso	»	40 † 12	»	»	
Arcola, Bavari, Quarto, Camogli	»	D. † 7	»	22 † 8	
In altri 8 comuni	»	D. † 16	»	»	
Carro, Maissano, Voltri, Borzoli, Recco, Bolzaneto	»	»	»	† 18	
In altri 15 comuni	»	»	»	† 15	
Porto Maurizio	»	»	»	»	
Cosio	7 † 1	»	»	»	
Ventimiglia	3 † 1	40 † 4	»	»	

SARDEGNA

PROVINCIE E COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
Sassari	»	»	»	»	Bullettini negativi.
Cagliari	»	»	»	»	
Gesturi, Calasetta	»	»	»	† 5	

PROVINCIE E COMUNI	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	ALTRE MALATTIE ED OSSERVAZIONI
			SICILIA.		
Trapani	1 †	10 † 3	3 † 1	70 † 27	
Castellammare	»	»	13 † 5	8 † 3	
Alcamo, Castelvetrano, Favignana, S. Ninfa	»	»	»	† 52	
Vita, Calatafimi, Partanna, Marsala, Paceco	»	»	»	† 13	
Palermo	»	»	»	»	
Capaci, Isola delle Femmine	»	»	24 † 5	»	
Montemaggiore	»	»	»	† 7	
Balestrate, Borgetto, Campofelice, Petralia sopr., Termini	»	»	»	24 † 11	
Mezzojuso, Alia, Sciara, Palazzo	»	»	»	7 † 4	
Messina	»	»	»	»	
S. Fratello	»	»	»	11 † 4	
Cesarò, S. Filippo	»	»	»	5 † 2	
Catania	32 † 8	»	† 4	† 44	* A Bronte.
Regalbuto	232 † 49	»	108 † 11	»	E. g. di *pertosse* a Troina (58 morti).
Randazzo	22 † 7	»	»	»	
Centuripe	»	74 † 7	»	»	
Pedara, Zafferana, Aci S. Antonio, Militello	»	D. † 3	»	»	
Maletto	»	20 † 3	9 † 1	24 † 10	
Acireale	»	5 † 2	22 † 10	31 † 11	
Belpasso, Bronte	D.*	»	23 † 7	12 † 9	
S. Michele	»	»	24 † 8	»	
Misterbianco, Mineo, Palagonia	»	»	»	41 † 19	
Giarre, Caltagirone, S. Gregorio	»	»	»	† 9	
In altri 6 comuni	»	»	»	† 6	
Siracusa	»	»	10 † 1	»	
Palazzolo	»	120 † 15	»	»	
Cassaro, S. Vittoria	»	E. † 2	»	† 1	
Ragusa	»	16 † 1	7 † 2	17 † 4	
Francofonte	»	»	D. † 6	27 † 18	
Lentini, Carlentini	»	»	»	50 † 22	
Comiso, Giarratana, Rosolini, Avola	»	»	»	† 17	
In altri 4 comuni	»	»	»	† 4	
Caltanissetta	»	»	»	»	
S. Caterina	»	50 † 4	»	1 †	
Barrafranca, Castrogiovanni	»	»	23 † 3	17 † 4	
Montedoro	»	»	»	E. † 18	
Serradifalco, Terranova, Villarosa	»	»	»	† 6	
Girgenti	1	»	»	»	
Aragona	10	40 † 4	»	8 † 3	
Licata, Cannicattì	»	E. † 35	»	† 5	
Naro, Favaro	»	83 † 10	»	† 10	
Raffadali, Cattolica, Racalmuto, Menfi	»	»	»	† 23	
Siculiana, Grotte, Ribera, Palma, Sciacca, S. Giovanni	»	»	»	† 17	
S. Biagio, Porto Empedocle, Villafranca	»	»	»	† 3	

Roma, a' dì 11 febbraio 1888.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 152783 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 36183 della soppressa Direzione di Milano) per lire 200, al nome di *Mantegani* Luigi fu Giovanni, di Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Martegani* Luigi, fu Giovanni, domiciliato in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 febbraio 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 716385 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 100, al nome di Caccinottolo Pasqua fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Napoli venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caccinotto Pasqua fu Giuseppe nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 febbraio 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 827559 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 370, al nome di Morini Egidio di Cipriano, domiciliato in Nesso (Como), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morini Egildo, di Cipriano ecc. *ut supra* vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 gennaio 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Alessandria, in data 6 maggio 1887 col n. 233 ordinale, e coi numeri 935 di protocollo e 12146 di posizione, per il deposito di quattro cartelle al portatore della complessiva rendita di L. 400 fatto dal signor Ferrando Vincenzo fu Giuseppe, per il tramutamento a favore dell'ospedale civile di Ovada, detto di Sant'Antonio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto ad esso sig. Ferrando Vincenzo, senza la esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 6 febbraio 1888.

Il Direttore generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta *(3ª pubblicazione).*

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta a matrice n. 1172 rilasciata da questa Direzione generale il 14 dicembre 1887 coi numeri 20598 protocollo e 574898 di posizione pel deposito fatto dal notaio Giuseppe Lupi fu Cirillo, di numero otto cartelle al portatore del consolidato cinque per cento della rendita di lire 635 in complesso, per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 numero 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento verrà consegnato al predetto notaio Giuseppe Lupi fu Cirillo senza obbligo della esibizione della ricevuta a matrice che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 26 gennaio 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 17 corrente, in Vernole, provincia di Lecce, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 17 febbraio 1888.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministro della Guerra avverte che nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali pei militari in congedo illimitato di 1ª e di 2ª categoria appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile e pei militari di 1ª di 2ª e di 3ª categoria ascritti alla milizia territoriale, i quali ritengano d'essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del § 289 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, i detti militari per essere ammessi a tali rassegne, devono farne domanda per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del Distretto militare cui appartengono, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di aprile.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti ove non approfittino di tali occasioni per far risultare la loro inabilità al servizio militare, non possono in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al §. 846 del regolamento sul reclutamento.

Roma, febbraio 1888.

(*Le Direzioni dei giornali, sono pregate di riprodurre il presente avviso*). 3

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Concorso *per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.*

Il ministro della guerra rende noto che in base al R. decreto 18 luglio 1882, n. 909 (serie 3ª) è aperto un nuovo concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *zoojatria* presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, nonchè quelli in con-

gedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza, coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della Guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° marzo p. v, la loro rispettiva domanda in carta da bollo da L. 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore in *zoojatria*. L'aspirante che ottenne il diploma in una Università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità *municipale*.

Oltre questi documenti, potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c)*, *d)*, *f)*.

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandi di corpo.

I nomi di coloro, ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1888. Per ciò le domande di coloro, che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1888, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè abbiano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la Scuola Militare in Modena per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare per essere quindi ammessi a prestare servizio ai Corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie:

Regolamenti militari; igiene, ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. Esercito permanente, ed iscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Roma, 14 gennaio 1888.

Il Ministro: BERTOLÈ-VIALE.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *a posti di sostituto segretario aggiunto presso i Tribunali militari.*

È aperto un concorso per esami a 12 posti di sostituito segretario aggiunto presso i Tribunali militari con l'annuo stipendio di L. 1500.

Gli aspiranti che posseggono i requisiti di cui agli articoli 13 e 40 del regolamento organico pel servizio dei Tribunali militari, modificato dal R. Decreto 9 dicembre 1886, dovranno far pervenire, non più tardi del 29 febbraio p. v., all'Avvocato Generale militare presso il Tribunale supremo di Guerra e Marina, le domande in carta da bollo da una lira, corredate dai documenti che comprovino i requisiti suddetti, vale a dire:

a) Essere cittadino del Regno;

b) Avere l'esercizio dei diritti civili;

c) Avere l'età di 21 anni compiuti;

d) Essere laureato in leggi in una Università dello Stato, o avere per due anni consecutivi almeno esercitato l'ufficio di vicecancelliere in un Tribunale civile e correzionale o di cancelliere in una Pretura del Regno.

A questi documenti dovrà aggiungersi il certificato di penalità.

Gli ammessi al concorso saranno chiamati a sostenere un esame teorico pratico, che sarà scritto e orale, e verserà sui Codici militari, sulla procedura penale comune e sul regolamento organico per il servizio dei Tribunali militari.

Gli esami scritti, che consistono nel redigere sopra due fattispecie estratte a sorte una sentenza od un atto di procedura, avranno luogo nel p. v. maggio, in una giornata da destinarsi, presso le sedi dei Tribunali militari territoriali del Regno (Torino, Alessandria, Milano, Piacenza, Genova, Verona, Bologna, Ancona, Chieti, Firenze, Roma, Napoli, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo, Messina e Cagliari).

Gli esami orali avranno luogo presso la sede del Tribunale supremo di Guerra e Marina in Roma, e vi saranno chiamati soltanto quegli aspiranti che avranno ottenuto l'idoneità negli esami scritti.

Nelle domande d'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno far risultare il loro preciso domicilio, per tutte quelle ulteriori comunicazioni che dovessero loro essere fatte, e dovranno dichiarare presso quale Tribunale militare intendono di sostenere l'esame scritto.

2 *Il Ministro:* E. BERTOLÈ-VIALE.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte di Appello in Roma

Visti gli articoli 107 a 109 del regolamento 10 dicembre 1882, n. 1103, serie 3ª;

Sentito il Procurator Generale del Re;

DICHIARA:

Aperti gli esami di concorso a n. 4 posti di alunni gratuiti di cancelleria compresi negli uffici giudiziari della Corte d'Appello di Roma, e cioè:

Roma, Corte di Cassazione . . . N. 2
Roma, 1° Mandamento . . . . . » 2

Gli esami avranno luogo presso tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto nei giorni 20 e 21 del prossimo mese di marzo innanzi ai Comitati all'uopo stabiliti, sopra temi riflettenti:

A) — composizione italiana,
B) — aritmetica,
C) — nozioni elementari di procedura civile e penale,
D) — legge di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti,

per la parte concernente il servizio di cancelleria: dando bensì saggio di buona calligrafia.

Gli aspiranti devono presentare, non più tardi del 1° marzo p. v., al presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, le loro domande scritte su carta da bollo di centesimi 60, corredandole di documenti coi quali possa giustificarsi:

1. aver compiuta l'età di anni 18 e non superati i 30;
2. essere cittadino del Regno;
3. essere di sana costituzione fisica;
4. non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di Codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per i reati contro il buon costume, salvo i casi di riabilitazione di cui è parola nell'art. 847 del Codice di procedura penale;
5. non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;
6. non essere in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato, e non seguìto da riabilitazione;
7. aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1888.

Il Primo Presidente
G. B. PAGANO

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

PROGRAMMA DI CONCORSO

ISTITUZIONE FUMAGALLI

La R. Accademia pubblica il programma per il concorso al premio annuale di L. 4000, fondato presso di essa dal benemerito sig. Saverio Fumagalli, ad incoraggiamento di un giovine del Regno, per un'opera di pittura o di scultura.

Il concorso per il conferimento del premio ha luogo ogni anno, col seguente giro triennale per la sua applicazione ai diversi rami dell'arte: 1.° anno: Scultura. — 2.° anno: Pittura di figura (religiosa, storica, ritratti, di genere). — 3.° anno: Pittura di paesaggio, di marina, di prospettiva, di animali, di fiori, ecc.

Per l'anno 1888 il premio è applicato in ordine di turno alla Scultura.

DISCIPLINE.

1.° I giovani artisti, per venire ammessi al concorso, dovranno presentare alla Segreteria dell'Accademia la loro domanda in iscritto nel termine utile per la notifica delle opere da esporre alla Mostra annuale di belle arti in Brera, secondo l'avviso che viene in tempo debito pubblicato dalla Presidenza accademica.

2° I concorrenti dovranno nella loro istanza, stesa su carta da bollo da cent. 50, indicare precisamente il numero, il soggetto, le dimensioni, ecc., delle opere con le quali intendono concorrere, e dichiarare esplicitamente che le dette opere ***non vennero mai esposte*** *in altre pubbliche Mostre*. Dovranno altresì provare con documenti legalmente autenticati:

a) di essere cittadini del Regno d'Italia;
b) di non avere compiuto al termine utile per la presentazione dell'istanza il TRENTADUESIMO anno d'età.

3.° La presentazione, l'accettazione, la restituzione delle opere di concorso vengono regolate dalle stesse norme e dagli stessi termini indicati per l'annuale Mostra di belle arti in Brera, dall'Avviso annuale pubblicato dall'Accademia.

4.° Tra le opere così presentate ed esposte, il Consiglio accademico, o direttamente o col mezzo di una Commissione eletta da esso, assegna nei primi dieci giorni della pubblica Mostra la somma DI LIRE QUATTROMILA all'opera che, in conformità della istituzione del benemerito fondatore, troverà maggiormente degna di premio. Questo non si potrà in nessun caso dividere fra due o più concorrenti

5.° L'opera premiata nel concorso Fumagalli rimane esclusa dal concorso per il Premio Principe Umberto, e l'autore non potrà, negli anni successivi, concorrere al medesimo premio Fumagalli per quello dei tre rami dell'arte in cui una volta è riuscito vincitore.

6.° L'opera premiata rimane proprietà dell'autore, solo è riservato all'Accademia il diritto di trarne copia.

Milano, 14 gennaio 1888.

Il Presidente
EMILIO VISCONTI VENOSTA.

Il Segretario
F. SEDREGONDI.

REGIO ISTITUTO DEI SORDO-MUTI IN ONEGLIA
PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO

Concorso per la nomina ad un posto gratuito governativo.

Il Ministero della Pubblica Istruzione elargendo in favore di questo R. Istituto la somma di lire 5000, oltre ritenersi obbligato a corrispondere anche annualmente lire 183 a saldo della retta ordinaria per ogni individuo a carico di Corpi morali, fondava un posto gratuito per un sordo-muto appartenente a qualcuna delle provincie italiane.

S'invita pertanto chiunque abbia interesse a concorrere per la nomina ad un tal posto in favore di un qualche suo congiunto a voler presentare o trasmettere a quest'ufficio di Presidenza, non più tardi del giorno 15 del marzo p. v., un'apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

a) Attestato medico di buona costituzione;
b) Estratto di nascita per comprovare l'età non minore di anni 7 e non maggiore di anni 16;
c) Attestato di sofferto vaiuolo o di vaccinazione subita con buon successo;
d) Stato e posizione finanziaria di famiglia.

Passato il termine sovra stabilito tutte le domande verranno immediatamente trasmesse al prefato Ministero per l'opportuna nomina.

Oneglia, febbraio 1888.

1 *Il Presidente*: GIO. BONAVERA.

REGIO ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO DI NAPOLI

Temi posti a concorso.

1° « Sulle condizioni economiche delle classi operaie della città di Napoli; sulle istituzioni di previdenza surte in questi ultimi tempi per migliorarle (banche popolari, società di mutuo soccorso) e sui risultati conseguiti fin'ora ».

2° « Sulle piccole industrie che si esercitano nella città di Napoli, notando le condizioni attuali di esse rispetto ai progressi tecnici raggiunti altrove, ed indicando i mezzi di promuoverne altre adattate alle condizioni locali, e per estendere e perfezionare le esistenti ».

CONDIZIONI.

1ª L'Accademia promette lire duemila di premio all'autore della migliore memoria risponsiva al primo tema, e lire tremila alla migliore memoria risponsiva al secondo tema.

2ª Le risposte al primo tema dovranno inviarsi al Segretario dell'Istituto non più tardi del dì 31 marzo 1890, e le risposte al secondo tema non più tardi del dì 31 marzo 1891.

3ª Esse debbono essere anonime, distinte con un motto che sarà ripetuto sopra una busta suggellata che conterrà il nome dell'autore.

4ª Le memorie premiate o che avranno meritato l'*accessit* saranno pubblicate negli Atti dell'Accademia per intero o con le modificazioni che saranno deliberate dall'Accademia, e l'Autore ne avrà cento copie.

5ª Le memorie non premiate rimarranno nell'Archivio dell'Istituto, e l'Autore potrà soltanto estrarne copia, presentando la ricevuta rilasciata dal Segretario.

Napoli, gennaio 1888.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16. — Oggi cominciò al Tribunale correzionale la discussione sull'affare Wilson e complici, relativo alle decorazioni. Grande folla.

La requisitoria del procuratore generale comprende tre capi d'accusa contro Wilson come complice di Ribeaudeau, Dubreuil ed Hébert per aver provocato al delitto di truffa; ed un capo d'accusa contro la signora Ratazi per truffa.

Si è proceduto all'interrogatorio di Dubreuil, il quale disse di non aver giammai conosciuto Wilson. Prende sopra sè solo l'affare delle decorazioni.

Le deposizioni di Dubreuil sembrano contraditorie con quelle fatte durante l'istruttoria.

Nel suo interrogatorio Ribeaudeau dice che Legrand gli chiese di raccomandarlo a Wilson per ottenere la decorazione, ma che non fu mai questione di danaro. Si trattò di un passo amichevole.

Nell'interrogatorio di Hébert, questi narra come andò l'affare dei 5000 franchi pagati da Crespin, ma dichiara non avere mai udito pronunziare il nome Wilson.

Si procede all'interrogatorio di Wilson. Questi confessa che ricevette Crespin all'Eliseo perchè credeva avesse titoli seri per ottenere la decorazione. Nega che Crespin si sia interessato pel *Moniteur de l'Exposition*. Del resto Wilson si interessava poco del *Moniteur*, di cui era un semplice comproprietario, mentre aveva altri giornali importanti di cui è proprietario. Wilson dichiara che si occupava volentieri delle persone raccomandategli, ma senza idee di lucro, e respinge vivamente tale imputazione; nega di avere conosciuto l'affare Bellot e di conoscere Hébert e Dubreuil.

Nel suo interrogatorio, la signora Ratazi, circa l'affare Legrand, dice che il suo credito non era immaginario; non commise truffe; constata che Legrand fu decorato per mezzo di Wilson, al quale lo raccomandò, ma non allega verun fatto che provi avere Wilson ricevuto danaro.

L'interrogatorio di Wilson sull'affare Legrand avrà luogo domani.

LONDRA, 15. — Camera dei Comuni. — Una nuova elezione fu ordinata a Bristol, avendo Hicks Beach accettato il portafoglio del commercio.

Si continuò poscia la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

LONDRA, 15. — È infondata la voce corsa che sir Henry Holland si ritirerebbe dalla presidenza del ministero delle colonie e sarebbe sostituito da Worms; ma è probabile che Worms sia nominato sottosegretario di Stato alle colonie.

Il deputato Pyne fu condannato, a Cork, a tre mesi di carcere.

LONDRA, 16. — Le domande giunte al Comitato per l'esposizione italiana da parte degli espositori italiani ascendono a 1400 circa.

MADRID, 16. — Vi fu una scossa di terremoto a Burgalette (Navarra). Pochi danni.

ALTORF, 16. — Ieri una valanga è caduta presso Wasen ed interruppe la circolazione sul Gottardo.

L'interruzione durerà un giorno. I viaggiatori furono trasbordati.

Sei operai rimasero sepolti.

La linea è bloccata da una massa di neve lunga 140 metri ed alta 5.

DOMODOSSOLA, 16. — Causa le forti nevicate è interrotto il passaggio sulla strada del Sempione.

PAU, 16. — Vi fu una forte scossa di terremoto che s'intese sul Mauléon.

CHERBOURG, 16. — Imperversa una violenta tempesta in queste acque. È proibito alle navi di entrare e di uscire dalla rada.

GAP, 15. — Ad un *punch* offerto al ministro Flourens intervennero circa quattrocento persone. Di fuori vi furono nuove grida di: « Viva Euzières! » a cui gli assistenti al *punch* rispondevano: « Viva Flourens! »

Flourens, rispondendo al saluto di benvenuto, ringraziò e disse che il suo grave ufficio di ministro degli affari esteri gli fece provare angoscie tanto più vive che non poteva parteciparle a nessuno ma doveva rinchiuderle nel suo cuore. La sua prima gioia è il sentirsi sostenuto ed appoggiato dalla valorosa popolazione del Dipartimento delle Alte Alpi.

Flourens parlò quindi di alcune riforme, facendo professione di fede repubblicana.

Soggiunse che i progressi duraturi si devono però realizzare con prudenza e con metodo. Bisogna rendersi conto della situazione della repubblica francese all'estero. Tutti i popoli vicini fecero una potente concentrazione delle loro forze. Sono esempi da seguirsi e da meditarsi.

L'oratore pose al primo posto, fra le riforme, quelle per la riorganizzazione militare in modo da rinforzare l'esercito e la marina.

PARIGI, 16. — Parlando a Gap, il ministro Flourens disse che la Francia vuole il progresso nella democrazia, progresso che non può realizzarsi che mediante la pace.

« Noi vogliamo, disse l'oratore, che l'Europa intera renda giustizia alla lealtà delle nostre intenzioni come alla fermezza della nostra attitudine. Bisogna che si riconosca ovunque che il consolidamento della Repubblica in Francia è il miglior pegno di rapporti corretti fra il nostro paese e tutti gli altri popoli. »

GAP, 16. — Allorchè il ministro Flourens uscì dal locale ove gli era stato offerto il *punch* fu accolto da fischi e da grida di *Viva Euzière, Abbasso Flourens, Abbasso la Destra.*

GAP, 16. — Ieri dopo il discorso di Flourens, Xavier Blanc prese la parola e disse che il governo italiano fece salutare il ministro degli esteri al suo passaggio e scorge in questo passo un pegno dei sentimenti di concordia e di accordo che animano i due popoli.

Flourens è partito stamane per Parigi.

MADRID, 16. — Camera dei deputati. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, interrogato da Romero Roblero circa l'affare Montpensier, risponde che il governo non ebbe a prendere alcun provvedimento riguardo alla regina Isabella ed al duca di Montpensier.

Egli riconosce tuttavia che, pur rimanendo sul terreno delle relazioni private, si permise di dirigere al duca di Montpensier alcuni consigli confidenziali circa la sua presenza in Spagna; soggiunge che il duca può seguire o non seguire questi consigli, ma che, qualora non bastino, il governo vedrà ciò che esso debba fare.

BEYRUTH, 17. — Riza bey, commissario ottomano per l'inchiesta sui fatti di Damasco, è arrivato ammalato. Egli non potrà partire per Damasco prima di otto giorni.

LONDRA, 16. — Camera dei Comuni. — Labouchère domanda se il governo abbia dato all'Italia assicurazioni, per suggerimento dell'ambasciatore inglese a Berlino, sir E. Malet, onde spingerla ad entrare nell'alleanza austro-tedesca e quali sieno stati gl'impegni o le assicurazioni. Egli chiede pure se il ministro degli affari esteri abbia letto il discorso pronunziato dall'ammiraglio Hewett a Genova.

Fergusson, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde che egli già rifiutò di comunicare la corrispondenza sugli affari di Europa. Crede che la Camera comprenderà che non sarebbe saggio il farlo. (Applausi). Relativamente al discorso dell'ammiraglio Hewett, non può accettare come autentica la versione dei giornali.

Labouchère replica che, in seguito alla risposta poco soddisfacente avuta, proporrà un emendamento all'indirizzo in risposta al Discorso della Corona, onde dichiarare che la Camera deve essere informata di qualsiasi assicurazione di appoggio da parte dell'Inghilterra data all'Italia nella eventualità di una guerra franco-italiana.

PARIGI, 17, ore 3,55 pom. — La Commissione del bilancio respinge l'emendamento Soubeyran, che preso in considerazione dalla Camera, malgrado il contrario avviso del gabinetto, poco mancò provocasse ieri una crisi ministeriale.

PARIGI, 17. — Camera — Sopra domanda del presidente del Consiglio, Tirard, si respinge l'urgenza sulla proposta relativa al privilegio della Banca di Francia.

Il ministro dell'interno, Sarrien, combatte l'urgenza sopra una proposta presentata in nome della sinistra radicale e dell'estrema sinistra, onde stabilire che i ministri sieno ineleggibili durante le elezioni parziali.

Sarrien dice che tale mozione mira a colpire direttamente il ministro degli esteri, Flourens. Il governo non può essere condannato senza essere udito. Soggiunge che il governo mantenne la più completa neutralità nell'elezione del Dipartimento delle Alte Alpi. (Rumori crescenti). Sarrien lascia la tribuna in mezzo ad una grande agitazione.

Si procede alla votazione

PARIGI, 17. — Camera — Si respinge l'urgenza sulla proposta di rendere ineleggibili i ministri nelle elezioni parziali con 238 voti contro 221.

PARIGI, 17. — La Commissione delle dogane ha esaminato il progetto presentato dal ministro del commercio Dautresme, onde modificare i dazi della tariffa generale doganale relativamente ad alcuni prodotti italiani. La Commissione giudicò il progetto insufficiente, specialmente perchè non comprende alcun prodotto che l'Italia importa in Francia. La Commissione decise di esaminare tutte le voci della tariffa generale francese e di studiare la questione di aumentare i dazi autorizzati dalla legge, con cui la Camera nel dicembre scorso approvò la proroga dell'attuale trattato di commercio franco-italiano.

PARIGI, 17. — Camera dei deputati. — Peytral, presidente della Commissione del bilancio, annunzia che la Commissione stessa respinge l'emendamento Soubeyran, ieri preso in considerazione dalla Camera, e propone un sistema transitorio, che è approvato dalla Camera, col consenso del presidente del Consiglio e ministro delle finanze, Tirard.

PARIGI, 17. — Oggi al tribunale correzionale ha continuato il processo Wilson e complici, relativo alle decorazioni.

Wilson respinge le dichiarazioni della signora Ratazi, circa la decorazione Legrand e dice che la signora Ratazi non gli presentò mai Legrand, e che del resto, da lungo tempo, prima della decorazione Legrand, egli aveva cessato di ricevere la signora Ratazi. Egli vide Legrand soltanto a motivo che suo figlio doveva essere tradotto davanti al Consiglio di guerra; crede che Legrand ricevette la decorazione per merito ed egli vi fu assolutamente estraneo.

Gli interrogatorii degli accusati sono terminati e comincia l'audizione dei testimoni.

Furono uditi i testimoni Debolle e Crespin. Questi dichiara che Wilson gli promise di raccomandarlo per ottenergli una decorazione, ma non gli parlò mai di danaro. Fu Dubreuil che qualche tempo dopo il colloquio avuto con Wilson gli disse che la decorazione gli costerebbe 150 mila franchi. La somma fu quindi ridotta e Crespin versò un acconto di 5000 lire che poscia reclamò non essendo stato decorato.

Furono uditi altri testimoni appartenenti alle redazioni del *Moniteur de l'Exposition* e della *Correspondance républicaine* dalle cui deposizione nulla risulta contro Wilson. Alcuni, anzi, ne fanno elogi.

SUEZ, 17. — Proveniente da Napoli proseguì ieri per Massaua il *Venezia* della Navigazione generale italiana.

MASSAUA, 17. — Ras Alula fece battere i tamburi chiamando sotto le armi tutti i suoi soldati e gli abitanti dell'Amasen che egli raduna all'Asmara.

Tre compagnie del genio si occupano ai lavori di fortificazione di Saati.

Non si ha veruna altra notizia riguardo allo scontro fra i Dervisch e gli abissini.

LIONE, 17. — La numerosa ed importantissima corporazione, che forma il sindacato dei negozianti delle sete di Lione, ha inviato oggi alla Commissione parlamentare delle dogane a Parigi un'energica protesta contro le affermazioni dei sericultori del mezzogiorno.

La protesta dice che le cifre addotte dai sericultori sono assolutamente erronee e che la produzione nazionale francese della seta può appena raggiungere il decimo della materia prima impiegata dalle fabbriche di seterie di Lione.

Soggiunge che introdurre dazi sulle sete, sotto pretesto di rappresaglia contro l'Italia, sarebbe in realtà creare un premio a favore delle industrie della seta concorrenti di Germania e della Svizzera.

PARIGI, 17. — Secondo l'*Agenzia Havas* le proposte che il ministro Flourens farà oggi al generale Menabrea, durante il ricevimento diplomatico, hanno per base il trattato di commercio franco-italiano del 1881, ma contengono varie modificazioni e varie concessioni reciproche.

PARIGI, 17. — La Commissione delle dogane respinse la proroga indefinita del dazio sugli *alcools* esteri ed approvò una proroga di tre mesi, durante la quale il Parlamento sarà invitato a regolare definitivamente i dazi sugli *alcools* e sul granturco.

NAPOLI, 17. — E' giunto il ministro degli esteri del Marocco, Mohammed Torres, con seguito, e partirà domani per Roma, onde felicitare il Papa in nome del suo sovrano, in occasione del giubileo di S. S.

GENOVA, 17. — Persistendo il cattivo tempo, il principe Enrico di Germania ripartì alle ore 2,20 per San Remo, senza attendere l'arrivo dei Granduchi di Baden.

SAN REMO, 17. — Il principe Imperiale di Germania ha passato una buonissima notte. Ebbe il sonno regolare e senza agitazione. La gonfiezza diminuisce.

Le principesse sono uscite a passeggio.

SAN REMO, 17. — Il Bollettino ufficiale annunzia che lo stato del Principe Imperiale di Germania non è cambiato da ieri.

SAN REMO, 17. — Il dottor Bramann fu decorato dall'Imperatore di Germania.

Il dottor Mackenzie ha protratto ancora la sua partenza.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 17 febbraio 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	95 50 95 52½	95 51¾	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	100 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	490 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	462 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	468 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	610 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2145 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	770 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	480 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	655 »
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1888	500	400	»	»	1017 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	550 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per Illuminazione a Gaz Stamp.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885 Stamp.	1° gennaio 1888	500	500	»	»	1490
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	125	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	480 »
Dette Società Immobiliare	»	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	281 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	210 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	305 »
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	150	120	»	»	275 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	302 ½
Obbligazioni Società Immobitiare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	101 35
	Parigi	chèques	»	»	»
2 ½	Londra	90 g.	»	»	25 67
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0[0 2ª grida 95 47, 95 67½, fine corr.
Rendita Italiana 3 0[0 1ª grida 95 52½, 95 65, fine corr.
Az. Banca Romana 1130, fine corr.
Az. Banca Generale 669¼ fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1510, 1512, 1515, 1524, fine corr.
Az. Soc. Romana detta (Certif. provv.) Emiss. 1885. 1110, fine corr.
Az. Soc. detta (Certif. provv.) Emiss. 1888. 2102, 2120, 2130 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1231, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 16 febbraio 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 94 894.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 724.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 125.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 61 832.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.